

FEDERAZIONE PROVINCIA DI PAVIA REGOLAMENTO FINANZIARIO PROVINCIALE

Articolo 1. Premessa

1. Il Partito Democratico della Provincia di Pavia per mezzo del presente regolamento finanziario stabilisce le condizioni di autonomia finanziaria necessarie all'esercizio delle funzioni di direzione politica e di elaborazione culturale del partito nel proprio territorio.
2. Il Partito Democratico della Provincia di Pavia definisce quanto di sua competenza sulla base dello Statuto Nazionale e Regionale.

Articolo 2. Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina l'attività economica e finanziaria della struttura politica del Partito Democratico della Provincia di Pavia e, in tale ambito, i rapporti tra questa e le articolazioni territoriali e tematiche del partito.
2. Tutte le articolazioni territoriali hanno una propria autonomia gestionale, senza andare in contrasto con il presente regolamento, e ciascuna organizzazione risponde direttamente degli atti e dei rapporti giuridici economici da essa posti in essere e non ha responsabilità per gli atti compiuti da altre organizzazioni, fatti salvi i doveri che comportano l'unitarietà e la solidarietà nel partito.
3. La gestione del personale dipendente, tutte le forme di collaborazione e i rimborsi spese sono di competenza del Partito Democratico della Provincia di Pavia.

Articolo 3. Validità

1. Il presente regolamento è approvato dalla Direzione Provinciale sulla base del mandato conferitole dallo Statuto Regionale.
2. Le norme contenute in esso sono, pertanto, norme di attuazione dello statuto e sono impegnative al pari delle norme statutarie.
3. Il presente regolamento sarà verificato con scadenza annuale della Direzione Provinciale in occasione dell'approvazione del bilancio di Partito Democratico della Provincia di Pavia.

Articolo 4. Il finanziamento

1. Il Partito Democratico della Provincia di Pavia adotta per ogni sua organizzazione il principio dell'autofinanziamento.
2. Il finanziamento del Partito Democratico della Provincia di Pavia è costituito da:
 - Quote associative versate annualmente dagli iscritti.
 - Contributi dagli eletti e nominati che ricoprono cariche in organismi istituzionali.
 - Sottoscrizioni promosse dalla varia articolazione territoriale e tematica.
 - Erogazioni liberali di persone fisiche e/o società ed enti non commerciali.

Articolo 5. Quota tessera

1. Gli iscritti e le iscritte di Partito Democratico della Provincia di Pavia hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente il partito secondo le proprie disponibilità economiche versando con regolarità la quota annuale di iscrizione.
2. La Segreteria provinciale, dopo l'avvenuto pronunciamento del Partito nazionale sulla quota minima di tesseramento, fissa annualmente la quota di adesione al Partito. Il 50% di detta quota, e comunque non inferiore ai 10 euro, è attribuita alla Federazione provinciale.

Articolo 6. Contributo da eletti e nominati presso enti

1. I Sindaci, Vice Sindaci e Assessori iscritti al Partito Democratico della Provincia di Pavia sono tenuti a versare a Partito Democratico della Provincia di Pavia un contributo sull'indennità lorda percepita minimo pari al 7%.
2. I Consiglieri Comunali iscritti al Partito Democratico della Provincia di Pavia possono versare per libera scelta al proprio Circolo di appartenenza parte dei gettoni di presenza.
3. I nominati presso enti e fondazioni che sono iscritti al Partito Democratico della Provincia di Pavia sono tenuti a versare a Partito Democratico della Provincia di Pavia un contributo sull'indennità lorda percepita minimo pari al 7%.
4. Le quote di contributo elettorale di Senatori, Deputati e Consiglieri Regionali saranno definite in base ad accordi con il segretario e il tesoriere provinciale.
5. I consiglieri Regionali versano parte della quota al livello regionale secondo quanto definito a tale livello.

Articolo 7. Norme per la contribuzione

1. Il mancato o incompleto assolvimento del dovere di contribuzione non consente il ritiro della tessera ed è causa di incandidabilità a qualsiasi altra carica istituzionale da parte del partito.
2. I singoli Circoli e/o associati possono decidere autonomamente in accordo con gli amministratori e nominati interessati contribuzioni maggiori rispetto a quelle definite sul presente regolamento.

3. Quanto previsto al punto 6.1 e 6.3 del presente regolamento può essere sospeso o modificato in motivati casi particolari sottoposti all'attenzione del segretario e al comitato di tesoreria di Partito Democratico della Provincia di Pavia
4. Per il versamento al Partito Democratico della Provincia di Pavia è preferibile la forma del bonifico bancario.
5. I circoli si impegnano a raccogliere il contributo dovuto dai loro aderenti trattenendo il 20% del dovuto per le proprie attività e versando alla federazione provinciale l'80%. Per i circoli che dovranno affrontare le elezioni amministrative, e limitatamente all'anno in cui esse si svolgono, la suddetta trattenuta del 20% viene elevata al 50%.
6. Nel caso degli eletti nella città capoluogo (sindaco, assessori, consiglieri comunali), per quanto riguarda la definizione del contributo che dovranno versare al Partito Democratico, si rimanda ad un atto integrativo che annualmente verrà stipulato tra la segreteria provinciale e la segreteria cittadina.

Articolo 8. Sottoscrizione

1. Ogni articolazione della dimensione associativa e federale del Partito Democratico della Provincia di Pavia può promuovere sottoscrizioni a specifici progetti e al finanziamento della propria attività.

Articolo 9. Feste ed altre iniziative.

1. Il Partito Democratico della Provincia di Pavia si propone di incentivare le Feste Democratiche anche a livello intercomunale prevedendo un versamento a Partito Democratico della Provincia di Pavia sulla base di obiettivi stabiliti di comune accordo tra i Circoli e la Federazione Provinciale.
2. Ogni articolazione del partito (circoli, unioni di circoli, ecc.) può promuovere sottoscrizioni ed altre iniziative tese all'incremento dell'autofinanziamento ed al sostegno di specifiche manifestazioni pubbliche, sociali, convegni di studio, ecc.
3. Tutti i Circoli o unioni di Circoli che hanno organizzato Feste Democratiche sono tenuti ad inviare al Partito Democratico della Provincia di Pavia i bilanci delle Feste.

Articolo 10. Spese senza copertura

1. Ogni iniziativa politica ed ogni altra attività la cui spesa non è prevista dal rendiconto preventivo può essere approvata solo se ne siano indicate le modalità di copertura.
2. Qualora siano approvate dagli organismi dirigenti iniziative ed attività senza indicazione della rispettiva copertura o siano promosse iniziative territoriali anch'esse senza copertura, il Tesoriere sospende tali decisioni proponendo agli organismi dirigenti ed al comitato di tesoreria nuove entrate straordinarie certe o la riduzione di altri capitoli di spesa. Nel caso in cui i fondi non sono reperibili, il Tesoriere può impedirne la spesa.

Articolo 11. Finanziamento dell'organizzazione giovanile e delle donne

Il Bilancio preventivo deve contenere un fondo destinato all'attività politica dell'organizzazione giovanile e delle donne. Le somme destinate sono gestite in accordo con il Tesoriere e devono essere documentate.

Articolo 12. Fondi Spese

Viene istituito un fondo onnicomprensivo per rimborso spese al Segretario provinciale. Ai componenti della Segreteria provinciale ed ai Responsabili di settore, se autorizzati dal Segretario e/o dal Tesoriere provinciale, sono rimborsate le spese per l'attività politica inerente al proprio incarico, dietro presentazione di documentazione.

Con riferimento all'art. 4 ogni circolo **CON ALMENO 100 ISCRITTI CERTIFICATI DALL'ANAGRAFE PROVINCIALE** può ricorrere all'affidamento bancario nell'ambito della propria autonomia il quale deve essere approvato dal Tesoriere del circolo stesso garantito dallo stesso tesoriere o **DA ELETTI O NOMINATI APPARTENENTI AL CIRCOLO STESSO** senza precludere che anche altri soggetti possano garantire l'affidamento purché iscritti al partito da almeno un anno e senza che si possa esercitare rivalsa nei confronti della Federazione provinciale in caso che i garanti non riescano ad onorare l'impegno preso.

Articolo 13. Circoli

1. I Circoli devono tendere all'autofinanziamento delle loro attività.
2. I Circoli sono tenuti all'approvazione del bilancio preventivo, di quello consuntivo ed alla definizione dei programmi di attività entro il mese di febbraio di ogni anno. Ogni iniziativa del piano di lavoro dovrà essere corredata dalla previsione di spesa e dalle modalità previste per farvi fronte.
3. Il Partito Democratico della Provincia di Pavia è tenuto a fornire il necessario supporto politico ed organizzativo all'attività del partito laddove si sia sprovvisti delle necessarie strutture, anche al fine di promuovere ovunque la riorganizzazione della presenza del partito.
4. Tutti i Circoli sono tenuti a inviare al Partito Democratico della Provincia di Pavia il bilancio annuale di preventivo e consuntivo.
5. I circoli devono dotarsi, se necessario, di un'autonomia finanziaria che comporta anche la nomina di un tesoriere a cui competono responsabilità e rappresentanza e l'ottenimento del codice fiscale.



Articolo 14. Contratti bancari e postali

1. Ogni contratto bancario e postale dovrà essere esclusivamente intestato all'articolazione del partito, nel cui interesse è stipulato, con l'esclusione tassativa di intestazioni personali.

Articolo 15. Richiamo

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dalla Direzione provinciale con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento agli Statuti e Regolamenti nazionale e regionale.

Il presente Regolamento finanziario è stato letto, confermato e approvato dalla Direzione provinciale del 10 giugno 2014.